

Rassegna del 12/08/2008

AVVENIRE - Federica e il record sbagliato - Folena Umberto	1
CORRIERE DELLO SPORT - Frecce d'argento ma che rabbia - De Sanctis Leandro	3
CORRIERE DELLO SPORT - "Tranquilli, non lo picchio" - I.d.s.	5
CORRIERE DELLO SPORT - La canoa sogna: Molmenti terzo - ...	6
CORRIERE DELLO SPORT - Programma di oggi - Scherma: in pedana le sciabole di Montano e Tarantino - ...	8
CORRIERE DELLA SERA - I risultati di ieri - ...	10
REPUBBLICA - Navi in bottiglia - Padania-Terronia 4-1 - Romagnoli Gabriele	12
REPUBBLICA - Quella sporca ultima freccia: Italia d'argento - Crosetti Maurizio	13
REPUBBLICA - Schermaglie olimpiche - I 4 secondi più lunghi del cronista entusiasta - Dipollina Antonio	15
REPUBBLICA - L'amaca - Serra Michele	16
CORRIERE DELLA SERA - Città proibita - Gli arcieri a caccia di Caterina e Cindy - Perrone Roberto	17
MESSAGGERO - Arco di gloria - Cerracchino Vincenzo	18

nuoto

L'azzurra stecca il primo esame: solo quinta nella gara vinta dalla britannica Adlington. Sei ore dopo nella batteria dei 200 migliora di 7 centesimi il tempo della rivale Manaudou

Federica e il record sbagliato

Flop al mattino nella finale dei 400, poi si riprende il trono dei 200

DA PECHINO **UMBERTO FOLENA**

Questa pazza, pazza, pazza piscina. Dove assistiamo alla gara più veloce della storia, perché mai era capitato che 5 squadre frantumassero insieme il record del mondo, com'è accaduto ieri in una travolgente finale della staffetta 4x100 stile libero maschile. E dove una strafavorita, la nostra Federica Pellegrini, a cui bastava ripetere il tempo della semifinale per vincere a pinne basse, rimane avvivata alle proprie incertezze, o false certezze, o segrete angosce, o tatticismi arzigogolati, insomma sbaglia tutto e fallisce di grosso la finale dei 400 stile più lenta di tutti i tempi.

Pazza piscina, questo *Water Cube*, lo scatolone a bolle azzurre dentro il quale ti sembra di essere un palombaro in un acquario, pesce tra i pesci, quelli che nuotano e quelli che strillano agitando bandiere - tutt'altro che proibite, spuntano di ogni parte - e rimangono con la bocca spalancata come pesci, di fronte alle follie di una mattinata in cui fioccano altri record mondiali, nella semifinale dei 100 dorso con la Coventry (Zimbabwe) e nella finale dei 100 rana con il giapponese Kitajima, e una manciata di primati olimpici tanto per gradire.

Pazze gare. La finale dei 400 stile libero appare subito per quello che è, una gara tattica, quasi in surplace, tanto che ai 100 metri sono tutte in gruppo guidate da Laure Manaudou, altro ectoplasma delle acque, che finirà ultimissima staccata di mezza vasca. Pellegrini e Manaudou divorate dai gossip? Troppo facile e sbrigativo. Ti aspetti che Federica rimonti, pensi che stia facendo come il gatto con i topolini, ecco che se le divora, un attimo che rimonta, ma si tanta è troppo più forte delle altre, e invece è quinta ai 150, terza ai 200 (con la Manaudou già colpita e affondata); aspetti lo sprint, che c'è, però delle avversarie. L'azzurra finisce risucchiata, quinta, segnando lo sproposito di 2 secondi e mezzo più del giorno prima.

All'inizio darà la colpa all'orario mattutino, quando - spiega - è poco reattiva, come un giornalista qualsiasi. «È vero, mi sono mangiata l'oro ma non è tutta colpa mia. Non è per cercar scuse, ma nuotare una finale olimpica alle 11 di mattina è davvero molto dura». Infine Fede spiegherà di aver voluto fare la gara sulle avversarie: «Volevo controllare le altre, non mi è riuscito il cambio di ritmo. Eppure stavo bene...».

Stava bene? Con il senno del poi, quando si è presentata ai blocchi aveva la faccia strana, tesa, incupita, come di chi sente vacillare le proprie certezze ma lei stessa stenta a crederci. Saliva sul blocco di sgheimbescio, quasi di malavoglia. Il resto è la cronaca irrealistica di un record sbagliato. Perché sei ore dopo il flop sui 400, la Pellegrini ha sparato un record del mondo nella batteria dei 200 stile

(1'55"45). «Tra i miei pregi c'è che sono molto testarda e so reagire alle batoste. Ho passato tutto il giorno a guardare il soffitto e cercare di capire perché avessi perso una medaglia che avevo in mano. Mi sono caricata ed ecco il risultato: il mio secondo record sui 200. Almeno così abbiamo riequilibrato la giornata. Il cambio tra il record e l'oro? Sono affezionata ai primati, ma un podio olimpico non ha paragoni».

Sarà bene ricordarselo domani mattina in finale per evitare la beffa di 4 anni fa ad Atene. Chi è spavaldo nella vita, nelle interviste, ha il dovere di mostrarsi spavaldo anche in acqua. In acqua, il pesce grosso mangia quelli piccoli, non ci gira attorno con disappetenza. Per la cronaca, davanti al "pescione" Federica sfilano i pesciolini Rebecca Adlington (Gran Bretagna, oro), Katie Hoff (Usa, argento), Joanne Jackson (GB, bronzo), felici e increduli per tanta grazia ricevuta.

Nella mattina in cui finiscono silurati ed esclusi dalle finali anche Brembilla nei 200 stile e Di Tora nei 100 dorso, ecco la staffetta più pazza del mondo. La vincono gli Usa secondo copione, ma faticando sette costumi... No, il mitico Michael Phelps, l'uomo dalla otto medaglie (annunciate) no, nessun aiuto dal body a pelle di squalo, lui nuota a torso nudo (braghe lunghe a parte) come Tarzan. Pronti via, e subito s'intuisce che i cinesi hanno domato lo spazio-tempo realizzando la prima piscina a singolarità quantica (ipotesi fantascientifica, possibile ma improbabile), o nottetempo hanno accorciato la vasca (ne sarebbero capaci), oppure si sono guastati tutti i cronometri...

Fatto sta che in prima frazione l'australiano Sullivan è già sotto il record del mondo con 47"27. E si continua a ritmi da paura. Phelps, il collezionista d'ori, nella circostanza deve ringraziare Jason Lezak, l'ultimo frazionista, autore di un abissale 46"06, sia pure lanciato. Gli Usa trionfano e abbassano di 4" ton-di il loro primato (3'12"23), portandolo a 3'08"24. Questa sì è fantascienza. Ma la vera notizia è che fanno meglio del vecchio record anche gli strepitosi francesi, beffati all'ultima bracciata per 8 centesimi, e gli australiani (bronzo). E perfino gli italiani Calvi, Galenda, Belotti e Magnini, quarti con 3'11"48 che partecipano al pazzo festival. Tutti bravi gli azzurri con Magnini che fa (splendidamente) la sua parte. Olimpiade o playstation? Fa poca differenza.

«Lo so, ho buttato via la gara, ma come si fa a giocare una medaglia alle 11... Il nuovo primato? Il mio miglior pregio è che so reagire alle batoste...». Intanto fa sensazione la staffetta 4x100 stile: oro agli Usa con Phelps e 5 nazioni, tra cui l'Italia quarta, sotto il vecchio limite mondiale. Non era mai successo ai Giochi



GLI ITALIANI IN GARA

MERCOLEDÌ 13

<p> CALCIO Nazionale maschile</p> <p> CANOA-KAYAK K1 F: Maria Cristina Giac; C2 M: Andrea Benetti, Erik Masoero</p> <p> CANOTTAGGIO singolo F: Gabriella Bascelli; due senza M: Giuseppe Di Vita, Raffaello Leonardo; 4 senza M: Lorenzo Carboncini, Carlo Mornati, Niccolò Mornati, Alessio Sartori</p> <p> CICLISMO cronometro strada F: Tatiana Guderzo; cronometro strada M: Marzio Bruseghin, Vincenzo Nibali</p> <p> JUDO ev. finale ctg. 70 Kg. F: Ylenia Scapin; ev. finale ctg. 90 Kg. M: Roberto Meloni</p> <p> NUOTO ev. 200m sl F: Federica Pellegrini; ev. 200m misti M: Alessio Boggiatto; ev. staffetta 4x200 sl M: 100 stile libero F: Maria Laura Simonetto; 200 dorso M: Mattia Aversa; 200 dorso M: Damiano Lestini; batterie 200 misti U: Alessio Boggiatto; staffetta 4 x 200 sl F</p> <p> PALLANUOTO Nazionale F</p>	<p> PALLAVOLO Nazionale F</p> <p> PUGILATO 91 Kg.: Clemente Russo; +91 kg: Roberto Cunniffarelli</p> <p> SCHERMA Ev. finali fioretto M: Salvatore Sanzo, Andrea Cassarà</p> <p> SPORT EQUESTRI Dressage individuale: Pier Luigi Sangiorgi</p> <p> TIRO A SEGNO Qualificazione e ev. finale Pistola 25 m. F: Maura Genovesi</p> <p> TIRO CON L'ARCO Individuale M: Mauro Nespoli; Ilario Di Buo; Marco Gallazzo</p> <p> TUFFI ev. finale trampolino sincro M: Nicola e Tommaso Marconi</p> <p> VELA 470 M: Andrea Triani, Gabriele Zandonà; 470 F: Giulia Conti, Giovanna Micol; Finn: Giorgio Poggi; Laser: Diego Romero; Laser Radial: Larissa Nieverov; Yngling: Chiara Calligaris, Giulia Pignolo, Francesca Scognamiglio; 49er: Gianfranco Sibello, Piero Sibello</p>
---	---

eventuali gare da medaglia **ANSA-CENTIMETRI**

Freccette d'argento ma che rabbia!

*In finale con la Corea fantastica rimonta azzurra
All'ultimo tiro però Nespoli sbaglia e l'oro svanisce*

Il baby della squadra:
«Ero troppo carico
e la freccia mi è
scappata. Sono felice
comunque, eppure...»

**Sei punti di svantaggio
recuperati grazie a
Galiazzo, che otteneva
un 9, e Di Buò (10). Poi
l'errore (appena un 7)**

Dall'inviato

Leandro De Sanctis

PECHINO - Quando ha preso in mano la freccia che avrebbe potuto valere l'oro, il cuore di Mauro Nespoli ha iniziato a battere forte, come impazzito. «Ero troppo carico per la nostra rimonta, per quell'oro che potevamo raggiungere. Così questa freccia, pesante ed amara, mi è scappata. A 21 anni, alla prima Olimpiade, una medaglia d'argento deve rendermi felice e per quattro anni non ce la toglie nessuno. Però ammetto che mi brucia. Tra noi arcieri si dice che le freccette sbagliate nella gara a squadre non hanno un nome. Ma per l'autore dell'errore il nome ce l'hanno eccome».

L'esordiente di Voghera è stato il protagonista della sesta medaglia olimpica del tiro con l'arco azzurro, cronologicamente la cinquecentesima italiana della storia dei Giochi. Era una squadra eterogenea, con il

senatore triestino Ilario di Buò, 42enne addirittura alla sesta partecipazione olimpica, il campione di Atene Marco Galiazzo e la matricola pavese. Insomma, il "vecio", l'uomo d'oro e la matricola. Un team affiatato e dotato di qualità che ha iniziato la gara a squadre soffrendo per superare il

Canada (e Nespoli, paralizzato dall'emozione aveva addirittura iniziato con un 6) ma pian piano ha saputo crescere, arrivando ad eliminare l'Ucraina in semifinale, guadagnando così la medaglia sicura, per poi arrendersi alla fortissima Corea soltanto all'ultima freccia.

«La lezione che ho imparato da questa mia prima Olimpiade - confessa Nespoli, che ha scoperto il tiro con l'arco in un centro estivo di vacanza, diventando poi un vero atleta - è che non bisogna mai uscire da se stessi mentre si tira. Il bersaglio è una conseguenza dei tuoi gesti».

Due errori in finale, due diverse matrici: «La prima l'ho sbagliata per l'emozione, pensavo che eravamo lì a lottare per il titolo olimpico, mi sono emozionato. L'ultima per euforia. Eravamo riusciti a mettere sotto pressione i coreani, che avevano allargato la rosata. I miei compagni erano stati bravi a tornare in partita alla grande, purtroppo io ho fallito. Ma alla mia età, alla prima Olimpiade, un argento non è male».

Era destino che la giornata si sviluppasse nel segno di Nespoli, appassionato di storia medievale, stimolato dai castelli che ama visitare

nella sua terra. E' un ottimo e talentuoso arciere, ma non è ancora diventato un arciere di ghiaccio. Del resto anche i glaciali campioni coreani nel finale, quando la temperatura della gara era salita e la febbre dell'oro minava le arterie, avevano iniziato a sciogliersi.

I sei punti di vantaggio che dopo quattro volée sembravano aver messo la pietra tombale sulle speranze azzurre, diventavano quattro alla quinta, due alla sesta, fino



al pareggio alla vigilia delle ultime tre frecce: 199-199. A quel punto Galiazzo centra il 9, Di Buò capolavoro col 10 prima che a Nespoli scappasse quell'amarissimo 7 che faceva volar via l'oro.

E pensare che nella semifinale era stato proprio Mauro, aviere come Galiazzo, a piazzare un fantastico 10 con l'ultimo tiro, il punteggio necessario per raggiungere la finale e la sesta medaglia della storia dell'arco. L'oro di Galiazzo ad Atene 2004, i due argenti a squadre di Sydney 2000 (Bisiani, Frangilli, Di Buò) e Pechino, i tre bronzi di Montreal '76 (Ferrari), Mosca '80 (Ferrari) e Atlanta '96 (la squadra: Bisiani, Frangilli, Parenti).

Il torneo individuale vede ora gli azzurri con corpose ambizioni, anche se il tabellone obbligherà Nespoli e Galiazzo ad un derby azzurro nel secondo turno. Ad Atene Galiazzo vinse l'oro dopo aver eliminato il compagno Di Buò.

UNA FINALE DA BRIVIDI

ITALIA						
	Galiazzo	Di Buò	Nespoli	Tot	Progr	Sit.
1 volée	10	10	7	27	27	-3
	10	10	9	29	56	-2
2 volée	9	8	10	27	83	-5
	10	9	9	28	111	-6
3 volée	10	9	10	29	140	-4
	10	10	10	30	170	-2
4 volée	9	10	10	29	199	=
	9	10	7	26	225	-2
COREA DEL SUD						
	Im	Lee	Park	Tot	Progr.	Sit.
1 volée	10	10	10	30	30	+3
	10	10	8	28	58	+2
2 volée	10	10	10	30	88	+5
	9	10	10	29	117	+6
3 volée	9	9	9	27	144	+4
	9	9	10	28	172	+2
4 volée	9	9	9	27	199	=
	9	10	9	28	227	+2



6
le medaglie dell'arco
Il tiro con l'arco ha vinto sei medaglie olimpiche. L'oro di Galiazzo ad Atene 2004, i due argenti a squadre di Sydney 2000 (Bisiani, Frangilli, Di Buò) e Pechino, i tre bronzi di Montreal '76 (Ferrari), Mosca '80 (Ferrari) e Atlanta '96 (la squadra: Bisiani, Frangilli, Parenti).

L'errore del bravo ma inesperto Nespoli, 21 anni, è costato l'oro (Lapresse)

500

E' LA NOSTRA 500ª MEDAGLIA OLIMPICA

PECHINO - I primi a vincere nella terza giornata sono stati gli uomini del tiro con l'arco. In una finale all'ultima freccia con la squadra della Corea del Sud, Galiazzo, Di Buò e Nespoli non solo hanno conquistato il secondo gradino del podio, ma hanno anche messo il loro sigillo su un record veramente storico: quello della medaglia numero 500 della storia olimpica azzurra.

GALIAZZO CI SCHERZA SU ▶ Tiene banco l'errore di Nespoli

«Tranquilli, non lo picchio»



Di Buò, Galiazzo e Nespoli vincitori della medaglia d'argento nell'arco (Gmt)

«Magari lo incontro nella gara individuale e non vorrei che per farsi perdonare mi facesse arrabbiare di più»

Di Buò: «Avevo promesso che in caso di medaglia avrei continuato sino a Londra. Ora mi tocca faticare altri quattro anni!»

Dall'inviato

PECHINO - Marco Galiazzo può permettersi di sorridere felice, lui l'oro l'ha già vinto nell'individuale quattro anni fa. A Pechino è dimagrito un paio di chili e non è più il pulcino smarrito sballottato a destra e a manca dopo la medaglia d'oro. Si è sciolto, anche se confessa che nemmeno l'oro è servito a trovare la fidanzata, un destino di single che ha in comune con Nespoli. «Siamo troppo impegnati, quando avremo un po' di tempo per riflettere la cercheremo» dice Nespoli. «La cosa per noi non è un problema, sembra esserlo solo per voi che ce lo chiedete sempre» aggiunge sornione Galiazzo.

Entrambi appartengono all'Aeronautica Militare e parlano rassegnati del duello che probabilmente li metterà di fronte nel secondo turno dell'individuale: solo uno dei due potrà inseguire una medaglia. «Non lo picchio perché deve ancora fare una gara - scherza Galiazzo

- non vorrei che rimediasse a questi errori facendomi arrabbiare di più...»

Un folto gruppo di coreani ha fatto un tifo calcistico per i loro arcieri: «Il tifo aiuta chi lo ha a favore. Magari lo avessimo avuto noi. No, non ci ha disturbato, è stato bello. La Corea è battibile, ce la giochiamo sempre, stavolta sono stati più bravi loro. La nostra sequenza di tiro? E' la migliore, finora è andata bene così»

Ilario Di Buò non ha nessuna intenzione di mollare. Sei Olimpiadi e due medaglie d'argento a squadre: «L'avevo promesso al presidente Scarzella, se avessi preso una medaglia sarei andato a Londra; e quindi ora mi toccherà faticare altri quattro anni. Oggi direi che non ci è mancato nulla, siamo stati grandi. Sono particolarmente contento perché la gara a squadre è quella che mi piace di più, quella più emozionante. Cosa abbiamo detto a Mauro dopo il 7? Niente. Non c'era nulla da dire».

I.d.s.

I NOSTRI TRE UOMINI SUL PODIO

Marco Galiazzo



Ha 25 anni, è nato a Padova, gareggia per l'Aeronautica. Ad Atene ha vinto la medaglia d'oro

Ilario Di Buò



Triestino, 42enne è alla sua sesta Olimpiade. Per lui è il secondo argento. Sposato, ha una figlia

Mauro Nespoli



E' di Voghera, non ha ancora 21 anni. Aviere, ha iniziato scoprendo l'arco in un villaggio turistico



I RISULTATI L'azzurro approda tra i migliori alle semifinali del K1 slalom. Oggi le medaglie

La canoa sogna: Molmenti terzo

Basket

DONNA (2ª giornata) **Girone A:** Russia-Corea del Sud 77-72, Lettonia-Bielorussia 57-79, Australia-Brasile 80-65. Classifica: Russia, Australia 4; Bielorussia, Corea del Sud 2; Brasile, Lettonia 0. **Girone B:** Spagna-Nuova Zelanda 85-62, Rep. Ceca-Mali 81-47, Cina-USA 63-108. Classifica: Usa 4; Cina, Spagna, Rep. Ceca, Nuova Zelanda 2; Mali 0.

Boxe

PIUMA - 1° turno: Williams (Usa) b. DI SAVINO 9-1. **LEGGERI - 1° turno:** VALENTINO b. Tamsamsamani (Mar) 15-4.

Canottaggio

RECUPERI - Doppio D: 1. Gran Bretagna 6:54.92... 4. ITALIA (Schiavone-Sancassani) 7:08.00 (el). **QUARTI - Singolo D:** (q1) 1. Gurette (Usa) 7:28.91, 2. Michalska (Pol) 7:31.90, 3. BASCELLI 7:36.68 (q).

Canoa slalom

K1 U - Qualificazioni: 1. Kauzer (Slo) 166,49, 2. Lefevre (Fra) 168,06, 3. MOLMENTI 168,59 (q).

Equitazione

COMPLETO (dopo dressage e cross) **Individuale:** Individuel (Finale): 1. Romeike (Ger/Marius) 50,20 pts; 2. Klimke (Ger/Abraxas) 50,70; 3. Jones (Aus/Irish Jester) 51,00... 17. ROTATORI (Irlham de Viages) 62,80; 21. BORDONE (Ava) 66,60; 25. PANIZZON (Rock Model) 69,00; 46. BRECCIAROLI (Cappa Hill) 112,00; 50. MAGNI (Southern King V) 119,60. **A squadre:** 1. Germania 158,10; 2. Australia 162,00; 3. Gran Bretagna 173,70; 4. ITALIA 198,40.

Hockey prato

UOMINI (1ª giornata) **Girone A:** Cina-Germania 1-4, Corea del Sud-Nuova Zelanda 1-3, Spagna-

Belgio 4-2. **Girone B:** Pakistan-Gran Bretagna 2-4, Australia-Canada 6-1, Olanda-Sudafrica 5-0.

Judo

73 KG U - Finale: 1. Mammadli (Aze), Wang Ki Chun (Cds), 3. Boqiev (Tag) e Guilherme (Bra). **57 KG D - Finale:** 1. QUINTAVALLE, 2. Gravenstijn (Ola), 3. Quadros (Bra) e Xu Yan (Cin). **1° turno:** Quintavalle b. Boenisch (Ger) waza-ari. **2° turno:** Quintavalle b. Khishigbat (Mgl) ippon. **3° turno:** Quintavalle b. Harel (Fra) yuko. **Semifinali:** Quintavalle b. Pekli (Aus) yuko. **Finale:** Quintavalle b. Gravenstijn (Ola) yuko.

Nuoto

FINALI - Uomini - 100 rana: 1. Kitajima (Jap) 58.91 (RM), 2. Oen (Nor) 59.20, 3. Duboscq (Fra) 59.37, 4. Hansen (Usa) 59.57, 5. Rickard (Aus) 59.74, 6. Sludnov (Rus) 59.87, 7. Borysik (Ucr) 1:00.20, 8. Gangloff (Usa) 1:00.24.

4x100 sl: 1. USA (Phelps, Weber-Gale, Jones, Lezak) 3:08.24 (RM), 2. Francia (Leveaux, Gilot, Bousquet, Bernard) 3:08.32 (RE), 3. Australia (Sullivan, Lauterstein, Callus, Targett) 3:09.91, 4. ITALIA (Calvi, Galenda, Belotti, Magnini) 3:11.48, 5. Svezia 3:11.92, 6. Canada 3:12.26, 7. Sudafrica 3:12.66, 8. Gran Bretagna 3:12.87. **NB:** in prima frazione, Sullivan (Aus) 47.24 (RM).

Donne - 400 sl: 1. Adlington (Gbr) 4:03.22, 2. Hoff (Usa) 4:03.29, 3. Jackson (Gbr) 4:03.52, 4. Balmy (Fra) 4:03.60, 5. PELLEGRINI 4:04.56, 6. Potec (Rom) 4:04.66, 7. Barratt (Aus) 4:05.05, 8. Manaudou (Fra) 4:11.26.

100 farfalla: 1. Lenton-Trickett (Aus) 56.73, 2. Magnuson (Usa) 57.10, 3. Schipper (Aus) 57.25, 4. Zhou Yafei (Cin) 57.84, 5. Li Tao (Sin) 57.99, 6. Gemma Lowe (Gbr) 58.06, 7. Gabriella Silva (Bra) 58.10, 8. Inge Dekker (Ola) 58.54

SEMIFINALI - Uomini - 200 sl (s1) 1. Basson (Saf) 1:46.13... 4. BREMBILLA 1:47.70 (el). **100**

orso (s1) 1. Vyatchanin (Rus) 53.06 (RE; prec. 53.10 Meeuw (Ger), Berlino 19.4.08)... 8. DI TORA 54.92 (el). **Donne - 100**

orso (s2) 1. Coventry (Zim) 58.77 (RM).

BATTERIE - Uomini - 200 farfalla:

(b6) 1. Cseh (Ung) 1:54.48... 6. BENI 1:56.99 (el). **Donne - 200 sl (b6)** 1. PELLEGRINI 1:55.45 (RM) (q).

Pallamano

DONNE (2ª giornata) **Girone A:** Kazakistan-Francia 18-21, Norvegia-Angola 31-17, Cina-Romania 20-34. Classifica: Francia, Norvegia, Romania 4; Angola, Kazakistan, Cina 0. **Girone B:** Brasile-Ungheria 28-28, Corea del Sud-Germania 30-20, Svezia-Russia 24-28. Classifica: Ungheria, Corea, Russia 3; Germania 2; Brasile 1; Svezia 0.

Pallanuoto

DONNE (1ª giornata) **Girone A:** ITALIA-Russia 9-8, Cina-USA 11-12. **Girone B:** Ungheria-Olanda 11-9, Australia-Grecia 8-6.

Pallavolo

DONNE (2ª giornata) **Girone A:** USA-Cuba 0-3, Cina-Polonia 3-1, Giappone-Venezuela 3-0. Classifica: Cina, Cuba 4; Giappone, USA 2; Polonia, Venezuela 0. **Girone B:** Serbia-Algeria 3-0, ITALIA-Kazakistan 3-0, Brasile-Russia 3-0. Classifica: Brasile, Italia, Serbia 4; Algeria, Kazakistan, Russia 0.

Scherma

FIORETTO - Individuale D: 1. VEZZALI, 2. Nam Hyun-hee (Cds), 3. GRANBASSI, 4. TRILLINI. **Sedicesimi:** Trillini b. Compagny (Cub) 15-7, Granbassi b. Angad-Gaur (Ola) 11-6, Vezzali b. Mroczkiewicz (Pol) 15-3. **Ottavi:** Trillini b. Shanaeva (Rus) 15-3, Granbassi b. Nikichina (Rus) 11-4, Vezzali b. Zhang Lei (Cin) 10-7. **Quarti:** Trillini b. Wachter (Ger) 15-8, Granbassi b. Lamonova (Rus) 12-7, Vezzali b.

Knapke (Ung) 15-3. **Semifinali:** Nam Hyunhee (KOR) b. Trillini 15-10, Vezzali b. Granbassi 12-3. **Finale 3° posto:** Granbassi b. Trillini 15-12. **Finale 1° posto:** Vezzali b. Nam Hyunhee (Cds) 6-5.

Sollevamento pesi

62 KG U - Finale: 1. Zhang Xiangxiang (Cin) 319 kg, 2. Salazar (Col) 305, 3. Triyatno (Ina) 298. **58 KG D - Finale:** 1. Yanqing Chen (Cin) 244 kg, 2. Shainova (Rus) 227, 3. Ae O Jong (Cdn) 226.

Tennis

SINGOLARE U - 1° turno: SEPPI b. Robredo (Spa) 6-4 4-6 8-6, Hanescu (Rom) b. BOLELLI 7-5 3-6 6-4, Nadal (Spa, 2) b. STARRACE 6-2 3-6 6-2, Federer (Svi, 1) b. Tursunov (Rus) 6-4 6-2.

SINGOLARE D - 1° turno: Safina (Rus, 6) b. SANTANGELO 6-3 7-6 (1), Kanepi (Est) b. PENNETTA 6-2 7-6 (6).

DOPPIO U - 1° turno: Federer-Wawrinka (Svi, 4) b. BOLELLI-SEPPI 7-5 6-1.

Tiro a segno

CARABINA 10m U - Finale: 1. Bindra (Ind) 700,5; 2. Qinan Zhu (Cin) 699,7; 3. Hakkinen (Fin) 699,4... 12. CAMPRIANI 594, 20. DE NICOLÒ 592.

Tiro a volo

FOSSA D - Finale: 1. Makelannummela (Fin) 91/100, 2. Stefecekova (Svc) 89, 3. Cogdell (Usa) 86, 4. Nakayama (Jap) 86, 5. Gudzineviciute (Lit) 86, 6. Struchchaeva (Kaz) 86, 7. GELISIO 66/75... 12. Del Din (Rsm) 62.

Tiro con l'arco

A SQUADRE U - Finale: 1. Corea del Sud (Kyung-Mo Park, Dong-Hyun Im, Chang-Hwan Lee), 2. ITALIA (Di Buò, Galiazzo, Nespoli), 3. Cina (Xue Hai Feng, Li Wen-



quan, Jiang Lin). **1° turno:** Italia b. Canada 219-217. **Quarti:** Italia b. Malesia 218-213. **Semifinali:** Italia b. Ucraina 223-221. **Finale:** Corea del Sud b. Italia 227-225.

► Tuffi

SINCRO 10 m U- Finale: 1. Lin Yue-Huo Liang (Cin) 468,18 pt. 2. Hausding-Klein (Ger) 450,42, 3. Galperin-Dobroskok (Rus) 445,26, 4. Helm-Newbery (Aus) 444,84, 5. Boudia-Finchum (Usa) 440,64, 6. Ortega-Uran (Col) 423,66.

► Vela

470 U (2 regate) 1. Francia 9, 2. Spagna 10, 3. Portogallo 10,... 6. ITALIA (Zandonà-Trani) 14. **470 D** (2 regate) 1. Olanda 4, 2. Australia 4, 3. Spagna 9... 11. ITALIA (Conti, Micol) 23. **WINDSURF D** (2 regate) 1. Jian Yin (Cin) 2, 2. Crisp (Aus) 6, 3. Shaw (Gbr) 7, 4. SENSINI 8, 5. Alabau (Spa) 8. **WINDSURF U** (2 regate) 1. Zubari (Isr) 4... 15. HEIDEGGER 26. **YNGLING** (6 regate) 1. Gran Bretagna 15... 15. ITALIA (Calligaris, Scognamillo, Pignolo) 53. **49ER** (6 regate) 1. Australia 13,, 2. Danimarca 15, 3. ITALIA (P e G. Sibello) 20, 4. Germania 28.

IL MEDAGLIERE

Nazione	O	A	B	tot.	Nazione	O	A	B	tot.
Cina	9	3	2	14	Austria	0	1	0	1
Corea del Sud	4	4	0	8	Colombia	0	1	0	1
USA	3	4	5	12	Norvegia	0	1	0	1
ITALIA	3	3	2	8	Slovacchia	0	1	0	1
Australia	2	0	3	5	Svezia	0	1	0	1
Giappone	2	0	2	4	Turchia	0	1	0	1
Gran Bretagna	2	0	1	3	Ungheria	0	1	0	1
Rep. Ceca	2	0	0	2	Vietnam	0	1	0	1
Olanda	1	1	1	3	Zimbabwe	0	1	0	1
Finlandia	1	0	1	2	Brasile	0	0	2	2
Spagna	1	0	1	2	Indonesia	0	0	2	2
Azerbaijan	1	0	0	1	Algeria	0	0	1	1
India	1	0	0	1	Argentina	0	0	1	1
Romania	1	0	0	1	Bielorussia	0	0	1	1
Thailandia	1	0	0	1	Croazia	0	0	1	1
Russia	0	4	2	6	Georgia	0	0	1	1
Francia	0	3	2	5	Svizzera	0	0	1	1
Corea del Nord	0	1	3	4	Tagikistan	0	0	1	1
Cuba	0	1	1	2	Taiwan	0	0	1	1
Germania	0	1	1	2	Uzbekistan	0	0	1	1

PROGRAMMA DI OGGI - SCHERMA: IN PEDANA LE SCIABOLE DI MONTANO E TARANTINO

► Oggi

BASKET MASCHILE

3.00-16.15 (2ª giornata) Lituania-Iran (A), Croazia-Russia (A), Germania-Grecia (B), Cina-Spagna (B), USA-Angola (B), Australia-Argentina (A).

BEACH VOLLEY

3.00-16.00 Eliminatorie U/D
Azzurri: Lione-Amore c. Barsouk-Kolodinsky (Rus).

BOXE

7.30-14.30 Elim. mosca e gallo
Azzurri: Vincenzo Picardi c. Chiyanika (Zam)

CALCIO FEMMINILE

11.00 (3ª giornata) Germania-Corea del Nord, Nigeria-Brasile; 13.45 Argentina-Cina, Canada-Svezia, Giappone-Norvegia, USA-Nuova Zelanda.

CANOA SLALOM

9.40 e 11.10, Semifinali e finali C1 U e K1 U.

Azzurri: Daniele Molmenti (K1)

CANOTTAGGIO

8.50-11.40 Recupero doppio pl D/U, 4 senza pl U, 4 di coppia D/U, otto D/U

EQUITAZIONE

13.15 Completo (salto)
Azzurri: Susanna Bordone, Stefano Brecciaroli, Fabio Magni, Vittoria Panizzon, Roberto Rotatori.

GINNASTICA ARTISTICA

4.00-7.00, Finale a sq. U

HOCKEY PRATO FEMMINILE

2.30-15.00 (2ª giornata) Argentina-Gran Bretagna (B), Australia-Spagna (A), USA-Giappone (B), Olanda-Corea del Sud (A), Cina-Sudafrica (A), Germania-N. Zelanda (B)

JUDO

6.00, elim. 63kg D e 81kg U; 12.00-13.30, semifinali e Finali 63kg D e 81kg U

LOTTA GRECO-ROMANA

10.00-12.50, Finali 55kg e 60kg U

NUOTO

4.00-5.45 200 sl D (semifinali); 200 sl U (Finale); 100 dorso D (Finale); 100 dorso U (Finale); 100 rana D (Finale); 200 farfalla U (semifinali); 200 misti U (semifinali); 12.30-14.45 Batterie 100 sl U, 200 farfalla D, 200 rana U, 4x200 sl U.
Azzurri: Federica Pellegrini (200 sl), Filippo Magnini, Christian Galenda (100 sl), Paola Cavallino (200 farfalla), Paolo Bossini, Loris Facci (200 rana), Italia (4x200 sl U).

PALLAMANO MASCHILE

3.00-14.45 (2ª giornata) Croazia-Brasile (A), Russia-Egitto (B), Cina-Francia (A), Spagna-Polonia (A), Danimarca-Corea del Sud (B), Germania-Islanda (B)

PALLANUOTO MASCHILE

3.30-10.40 (2ª giornata) Canada-Montenegro (A), Spagna-Australia (A), Italia-USA (ore 6.10; B), Ungheria-Grecia (A), Croazia-Serbia (B), Cina-Germania (B)

PALLAVOLO MASCHILE

4.00-16.00 (2ª giornata) Russia-Germania (B), Egitto-Polonia (B), Italia-USA (ore 6.30; A), Brasile-Serbia (B), Cina-Venezuela (A), Giappone-Bulgaria (A).

SCHERMA

4.00-7.45, elim. e quarti sciabola indiv. U; 13.00-14.50, semifinali e Finale sciabola indiv. U
Azzurri: Aldo Montano, Diego Occhiuzzi, Giampiero Pastore, Luigi Tarantino

SOFTBALL

3.30-13.30 (1ª giornata) Canada-Taiwan, USA-Venezuela, Cina-Olanda, Australia-Giappone.

SOLLEVAMENTO PESI

9.30, Finale 63 kg D
13.00, Finale 69 kg U
Azzurri: Giorgio De Luca

TENNIS

4.30 e 11.00 Singolare U/D (2ª turno), Doppio U (2ª turno), Doppio D (1ª turno)

TIRO A SEGNO

3.00 e 6.00 elim. e Finale pistola 50m U. **Azzurri:** Francesco Bruno, Vigilio Fait.

TIRO A VOLO

3.00 e 9.00, elim. e Finale double trap U. **Azzurri:** Francesco D'Aniello, Daniele Di Spigno

TIRO CON L'ARCO

4.00 e 9.30 32.m. e 16.m. Indiv. D
Azzurri: (1ª turno) Maria Pia Leonetti c. Schuh (Fra); Natalia Valeeva c. Bannova (Kaz), Elena Tonetta c. Rendon (Col).

TUFFI

7.30, Finale sincro 10 m. D

VELA

7.00 Laser U/D, 470 U/D, Windsurf RSX U/D.

Azzurri: Andrea Trani, Gabrio Zandonà (470 U); Giulia Conti, Giovanna Micol (470 D); Diego Romero e Larissa Nieverov (Laser); Fabian Heidegger e Alessandra Sensini (Windsurf)

► Domani

BASEBALL

4.30-13.00 (1ª giornata) Taiwan-Olanda, Cina-Canada, USA-Corea del Sud, Cuba-Giappone.

BASKET FEMMINILE

3.00-18.00 (3ª giornata) Russia-Bielorussia (A), Spagna-Rep. Ceca (B), Brasile-Lettonia (A), Cina-Nuova Zelanda (B), Australia-Corea del

Sud (A), USA-Mali (B).

BEACH VOLLEY

3.00-18.00 Eliminatorie U/D

BOXE

7.30-14.30 Eliminatorie minimosca, massimi e supermassimi
Azzurri: Clemente Russo c. Zuyeu (Bie) (massimi), Roberto Cammarelle c. Tomasovic (Cro).

CALCIO MASCHILE

11.00 (3ª giornata) Olanda-Giappone (B), USA-Nigeria (B), Camerun-Italia (D), Corea del Sud-Honduras (D); 13.45 Australia-Costa d'Avorio (A), Argentina-Serbia (A), Belgio-Nuova Zelanda (C), Cina-Brasile (C).

CANOA SLALOM

ore 9.00 Qualificazioni C2 U e K1 D
Azzurri: Andrea Benetti, Erik Masoero (C2), Maria Cristina Giai Pron (K1)

CANOTTAGGIO

8.50-11.10, Semifinali singolo D/U; due senza U; doppio U; quattro senza U

Azzurri: Bascelli (singolo D); Di Vita, Leonardo (2 senza U); Carboncini, C. e N. Mornati, Sartori (4 senza U).

CICLISMO

5.30-7.15 Finale cronometro D
7.30-11.30 Finale cronometro U
Azzurri: Tatiana Guderzo; Marzio Bruseghin, Vincenzo Nibali.

EQUITAZIONE

13.15 Dressage individuale e a squadre (Grand Prix)

Azzurri: Pierluigi Sangiorgi.

GINNASTICA ARTISTICA

4.15-6.00, Finale a squadre D

JUDO

6.00, eliminatorie e ripescaggi 70 kg D e 90 kg U

12.00-13.30, semifinali e Finali 70 kg D e 90 kg U

Azzurri: Ylenia Scapin e Roberto Meloni.

LOTTA GRECO ROMANA

10.00-12.50, Finali 66 kg e 74 kg U

NUOTO

4.00-5.50 100 sl U (semifinali); 200 sl D (Finale); 200 farfalla U (Finale); 200 farfalla D (semifinali); 200 rana U (semifinali); 200 misti D (Finale); 4x200 sl U (Finale)
12.30-15.35 batterie 100 sl D, 200 dorso U, 200 rana D, 200 misti U, 4x200 sl D

Azzurri: Federica Pellegrini (ev. finale 200 sl), Italia (ev. finale 4x200 sl U), Maria Laura Simonetto (100 sl), Mattia Aversa, Damiano Lestingi (200 dorso), Alessio Boggiatto (200 misti), Italia (4x200 sl D).

PALLANUOTO FEMMINILE

7.00-12.30 (2ª giornata) Australia-Ungheria (B), Grecia-Olanda (B),



Italia-USA (ore 9.40; A), Cina-Russia (A)

PALLAVOLO FEMMINILE

4.00-18.00 (3ª giornata) **Italia-Algeria** (ore 4; B), **Venezuela-USA** (A), **Russia-Kazakistan** (B), **Serbia-Brasile** (B), **Cuba-Cina** (A), **Polonia-Giappone** (A)

SOLLEVAMENTO PESI

9.30, Finale 69 kg D

13.00, Finale 77 kg U

SCHERMA

4.00-10.30, eliminatorie e quarti fioretto indiv. U e spada indiv. D
12.00-16.30, semifinali e Finale fioretto indiv. U e spada indiv. D

Azzurri: Andrea Cassarà, Salvatore Sanzo (fioretto)

SOFTBALL

3.30-16.00 (2ª giornata) **Cina-Venezuela**, **USA-Australia**, **Giappone-Taiwan**, **Canada-Olanda**.

TENNIS

10.00 Singolare U/D (3° turno), Doppio U (quarti), Doppio D (2° turno)

Azzurri: Francesca Schiavone (ev.) e Andres Seppi (ev.)

TENNISTAVOLO

4.00, 8.30 e 13.30 Squadre U/D (fase a gironi)

TIRO A SEGNO

3.00-9.00 eliminatorie e Finale pistola 25 m. D

Azzurre: Maura Genovesi

TIRO CON L'ARCO

4.00 32.m. e 16.m. Individuale U
Azzurri: Mauro Nespoli c. Wills (Gbr), Marco Galiazzo c. Dall (Dan), Ilario Di Buò c. Bulir (Cec).

TUFFI

8.30, Finale sincro 3 m. U

Azzurri: Nicola e Tommaso Marconi

VELA

7.00 Laser U/D, 470 U/D, Finn, 49er, Windsurf RSX U/D, Yngling.

Azzurri: Trani, Zandonà (470 U); Conti, Micol (470 D); Romero (Laser U); Nieverov (Laser D); Heidegger (Windsurf U); Sensini (Windsurf D); Poggi (Finn); Calligaris, Pignolo, Scognamiglio (Yngling); G. e P. Sibello (49er).

RAI2: TUTTE LE DIRETTE

OGGI

Beach volley: eliminatorie

Nuoto: finali

Ginnastica artistica: finale a squadre U

Volley U: Italia-USA

Tuffi: Piattaforma 10 m. sincro D

Tiro a volo: finale Double trap U

Pallanuoto U: Italia-USA (differita)

Canoa slalom: finali C1 e K1 U

Lotta greco-romana: finale 55/60 kg.

Scherma: finale Sciabola U

Tennis: singolare U

DOMANI

Beach volley: eliminatorie

Nuoto: finali

Ginnastica artistica: finale a squadre D

Volley D: Italia-Algeria (sintesi)

Ciclismo: Cronometro U

Tuffi: 9.40-10.40 **Pallanuoto D)**

Calcio: Italia-Camerun

Scherma: finali Fioretto U e Spada D

Judo: finali 70 kg D e 90 kg U (differita)

I risultati di ieri



Starace s'inchina a Nadal: «*Ci credevo più di altre volte. Tutta la settimana ho giocato bene, ma contro uno come Nadal non ci possono essere tattiche*»



Canoa, Molmenti in semifinale: «*Nella prima manche ero un po' teso, nella seconda invece ho liberato la mia energia. Ora rimango concentrato perché c'è la semifinale*»



Arco

Finale squadre U.:

1. Corea del Sud
2. Italia (Di Buò, Galiazzi, Nespoli)
3. Cina



Badminton

Doppio D., quarti:

- Maeda-Suetsuna (Gia) b. Yang Wei-Zhang Jiewen (Cin) 8-21, 23-21, 21-14
 Lee Hyojung-Lee Kyungwon (Cds) b. Yanmei Jiang-Yujia Li (Sin) 21-15, 21-12
 Wei Yili-Zhang Yawen (Cin) b. Cheng Wen-Hsing/Chien Yu-Chin (Tai) 21-14, 21-18
 Du Jing-Yu Yang (Cin) b. Kumiko Ogura-Reiko Shiota (Gia) 21-8, 21-5



Basket

Femminile

Gruppo A:

- Corea del Sud-Russia 72-77
 Lettonia-Bielorussia 57-79
 Australia-Brasile 80-65
Classifica: Australia e Russia 4; Corea del Sud e Bielorussia 2; Brasile e Lettonia 0

Gruppo B:

- Nuova Zelanda-Spagna 62-85
 Repubblica Ceca-Mali 81-47
 Cina-Usa 63-108
Classifica: Usa 4; Spagna, Repubblica Ceca, Nuova Zelanda e Cina 2; Mali 0



Boxe

16.i pesi piuma U.:

Williams (Usa) b. Di Savino 9-1

16.i pesi leggeri U.:

Valentino b. Tamsamani (Mar) 15-4 (agli ottavi)



Canoa

Eliminatorie slalom K1

singolare U.:

1. Kauzer (Slo)
2. Lefevre (Fra)
3. Molmenti (in semifinale)



Canottaggio

Quarti singolo D.:

1. Guerette (Usa) 7'28"91
2. Michalska (Pol) 7'31"90
3. Bascelli 7'36"68 (in semifinale)

Recupero doppio D.:

Sancassani e Schiavone disputeranno la finale B: le azzurre si sono piazzate ultime nel primo ripescaggio con il tempo di 7'08"00



Sport equestri

Cross country

Eliminatorie individuali:

1. Romeike (Ger) 50.20
 2. Klimke (Ger) 50.70
 3. Jones (Aus) 51.00
 17. Rotatori 62.80
 21. Bordone 66.60
 25. Panizzon 69.00
 46. Brecciaroli 112.00
 50. Magni 119.60
- ##### Eliminatorie a squadre:
1. Germania 158.10
 2. Australia 162.00
 3. Gran Bretagna 173,70
 4. Italia 198.40

(Panizzon, Brecciaroli, Magni, Bordone, Rotatori)



Judo

73 kg U.:

1. Mammadli (Aze)
2. Wang Kichun (Cds)
3. Boqiyev (Tag) e Guilheiro (Bra)

57 kg D.:

1. Quintavalle
2. Gravenstijn (Ola)
3. Quadros (Bra) e Xu Yan (Cin)



Nuoto

Finale 400 sl D.:

1. Adlington (Gbr) 4'03"22
2. Hoff (Usa) 4'03"29
3. Jackson (Gbr) 4'03"52
5. Pellegrini 4'04"56
8. Manaudou (Fra) 4'11"26

Finale 100 rana U.:

1. Kitajima (Gia) 58"91 (record del mondo)

2. Dale Oen (Nor) 59"20
3. Duboscq (Fra) 59"37

Finale 4x100 sl U.:

1. Usa 3'08"24 (record del mondo) (Pheps, Weber-Gale, Jones, Lezak)
2. Francia 3'08"32

(Leveaux, Gilot, Bousquet, Bernard)

3. Australia 3'09"91 (Sullivan, Lauterstein, Callus, Targett)

4. Italia 3'11"48

(Calvi, Galenda, Belotti, Magnini)

Finale 100 farfalla D.:

1. Lenton-Trickett (Aus) 56"73

2. Magnuson (Usa) 57"10

3. Schipper (Aus) 57"25

Batterie 200 sl D., finaliste:

1. Pellegrini 1'55"45 (record del mondo)
2. Hoff (Usa) 1'57"20
3. Mutina (Ung) 1'57"25
4. Ueda (Gia) 1'57"64
5. MacKenzie (Aus) 1'57"96
6. Mongel (Fra) 1'58"11
7. Qianwei (Cin) 1'59"52
8. Beliakina (Rus) 1'59"72

100 dorso D., finaliste:

1. Coventry (Zim) 58"77 (record del mondo)
2. Coughlin (Usa) 59"43
3. Nakamura (Gia) 59"64
4. Zueva (Rus) 59"77
5. Spofforth (Gbr) 59"79
6. Hoelzer (Usa) 59"84
7. Ito (Gia) 1'00"13
8. Manaudou (Fra) 1'00"19

Batterie 200 farfalle U.:

20. Benl 1'56"99 (eliminato)

Pallamano

Femminile

Seconda giornata

Gruppo A:

- Kazakistan-Francia 18-21
 Angola-Norvegia 17-31
 Cina-Romania 20-34

Classifica: Francia, Norvegia e Romania 4; Angola, Cina e Kazakistan 0

Gruppo B:

- Brasile-Ungheria 28-28
 Corea del Sud-Germania 30-20
 Svezia-Russia 24-28

Classifica: Ungheria, Russia 3 e Corea del Sud 3; Germania 2; Brasile 1; Svezia 0



Pallanuoto

Femminile

Prima giornata

Gruppo A:

- Russia-Italia 8-9
 Usa-Cina 12-11

Classifica: Usa e Italia 2; Cina e Russia 0

Gruppo B:

- Ungheria-Olanda 11-9
 Grecia-Australia 6-8

Classifica: Ungheria e Australia 2; Olanda e Grecia 0



Volley

Femminile

Seconda giornata

Gruppo A:

- Usa-Cuba 0-3 (15-25, 24-26, 17-25)

Cina-Polonia 3-1 (22-25, 25-15, 25-20, 25-22)

Giappone-Venezuela 3-0 (25-12, 25-17, 25-12)

Classifica: Cina e Cuba 4; Giappone e Usa 2; Polonia e Venezuela 0

Gruppo B:

Algeria-Serbia 0-3 (14-25, 13-25, 13-25)

Kazakistan-Italia 0-3 (19-25, 15-25, 21-25)

Brasile-Russia 3-0 (25-14, 25-14, 25-16)

Classifica: Brasile, Italia e Serbia 4; Kazakistan, Russia e Algeria 0



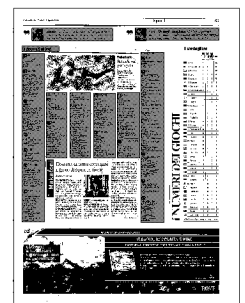
Sollevamento pesi

58 kg D.:

1. Chen (Cin) 244 kg
2. Shainova (Rus) 227
3. Ae O Jorng (Cdn) 226

62 kg U.:

1. Xiangxiang (Cin) 319 kg
2. Salazar (Col) 305



3. Triyatno (Ina) 298



Scherma

Fioretto individuale D., finale:

1. **Vezzali**
2. Nam Hyunhee (Cds)
3. **Granbassi**



Tennis

Primo turno singolare U.:

- Federer (Svi) b. Tursunov (Rus) 6-4, 6-2
Seppi b. Robredo (Spa) 6-4, 4-6, 8-6
 Simon (Fra) b. Soderling (Sve) 6-4, 6-4
 Hanescu (Rom) b. **Bolelli** 7-5, 3-6, 6-4
 Tipsarevic (Ser) b. Ferrer (Spa) 7-6, 6-2
 Nalbandian (Arg) b. Zeng (Chn) 6-2, 6-1
 Monfils b. Almagro (Spa) 6-4, 3-6, 6-3
 Youzhny (Rus) b. Jiri Vanek (Cec) 6-4, 6-1
 Kiefer (Ger) b. Mirnyi (Blr) 6-3, 6-1
 Djokovic (Ser) b. Ginepri (Usa) 6-4, 6-4
 Yen-Hsun Lu (Tai) b. Murray (Gbr) 7-6, 6-4
 Nadal (Spa) b. **Starace** 6-2, 3-6, 6-2
Singolare D.:
 Kanepi (Est) b. **Pennetta** 6-2, 7-6
 Safina (Rus) b. **Santangelo** 6-3, 7-6
 S. Williams (Usa) b. Govortsova (Blr) 6-3, 6-1
 Dementieva (Rus) b. Bondarenko (Ucr) 6-1, 6-4
 V. Williams (Usa) b. Bacsinszky (Svi) 6-3, 6-2

Li Na (Cin) b. Kuznetsova (Rus) 7-6, 6-4.

Jankovic (Srb) b. Black (Zim) 6-3, 6-3

Doppio U.:

Federer-Bawrinka (Svi) b. **Bolelli-Seppi** 7-5, 6-1



Tiro

Tiro a segno carabina 10 m U., finale:

1. Bindra (Ind) 700,5
2. Qinan Zhu (Cin) 699,7
3. Hakkinen (Fin) 699,4
12. **Camprani** 594,0
20. **De Nicolo** 592,0

Tiro a volo Trap D., finale:

1. Makela-Nummela (Fin) 91
2. Stefecekova (Slo) 89
3. Cogdell (Usa) 86
7. **Gelisio** 66



Tuffi

Sincro 10 m U., finale:

1. Cina 468,18 (Lin, Huo)
2. Germania 450,42 (Hausding, Klein)
3. Russia 445,26 (Galperin, Dobroskok)



Vela

49er, regata 4, 5, 6:

3. **G. Sibello-P. Sibello**

Rsx D., regata 1, 2:

4. **Sensini**

Rsx U., regata 1, 2:

15. **Heldegger**

470, regata 1,2:

6. **Zandonà-Trani**

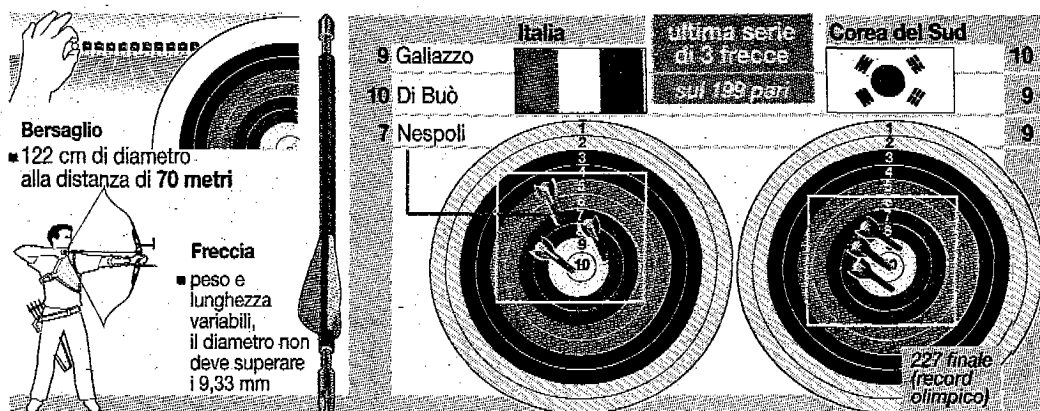
11. **Conti-Micol**

Yngling, regata 5, 6:

15. **Calligaris, Pignolo, Scognamillo**

Quella sporca ultima freccia: Italia d'argento

In finale Galiazzo & C. rimontano i mostri coreani: poi sbaglia il più giovane



Finale a squadre mozzafiato, dopo un grande torneo: Nespoli tradito dal tiro decisivo
Per il veterano Di Buò, 43 anni, un altro argento dopo Sydney
“E non smetto”

DAL NOSTRO INVIATO
MAURIZIO CROSETTI

Alla fine Guglielmo Tell ha fatto secco il ragazzino, centrando lui invece della mela. Mauro Nespoli aveva la freccia giusta per infilzare la Corea e dare all'Italia la medaglia d'oro nell'arco a squadre, però gli è scappata ed è andata a infilarsi nella parte sbagliata del bersaglio, quella che vale solo sette punti (il massimo, naturalmente, è dieci). Così è arrivato l'argento, comunque un magnifico metallo davanti ai cinesi, in casa loro: ed è pure la medaglia numero 500 nella storia dei nostri Giochi. «Medaglia bella, importante e pesante, sono felicissimo» dirà Petrucci, il presidente del Coni. «Non è vero che abbiamo buttato via la vittoria. E poi Galiazzo piace sempre tanto, in tivù».

Anche se poi il ragazzino e Guglielmo Tell sono la stessa persona, giovane arciere e mela

mancata: perché Nespoli, debuttante olimpico, ha solo 21 anni. Accanto a lui c'era il miope dalla miglior vista al mondo, l'oro di Atene, il paffuto Marco Galiazzo che è rimasto il simpatico e infallibile Charlie Brown

che era. E poi Ilario Di Buò, anni 43 e sesta Olimpiade: «Avevo promesso che in caso di medaglia avrei continuato fino a Londra 2012 e lo farò». Sembra già di sentirlo, la sua freccia che sibila verso la foresta di Sherwood.

Contro tre macchine automatiche costruite in Corea, arcieri col nome da cartone — Im, Lee e Park — e con gli occhiali da sole bordati di rosso (due su tre non li leveranno neppure in conferenza stampa, rafforzando il sospetto che nascondano un miracoloso visore a raggi betagammadelta), i nostri tre eroi parevano spacciati ancora prima di cominciare. Eccoli arrivare, belli robusti e con le braghettoni corte, facce rotonde sotto cappellini bianchi da pescatore e polpaccetti bene in vista. Se Marco avesse passato le esche a Ilario, e nel frattempo Mauro si fosse occupato degli ami, nessuno ci avrebbe trovato da ridire. Invece, quei tre sono mani immobili (oddio, due su tre) al servizio di occhi di falco.

Gara bellissima, infatti. La Corea subito avanti con tre 10 di fila, ovvero tre frecce nel nostro cuore. Galiazzo e Di Buò fanno patta, ma Guglielmo Tell Nespoli combina il primo guaio: 7. «Colpa dell'emozione, ho trattenuto troppo la freccia pen-

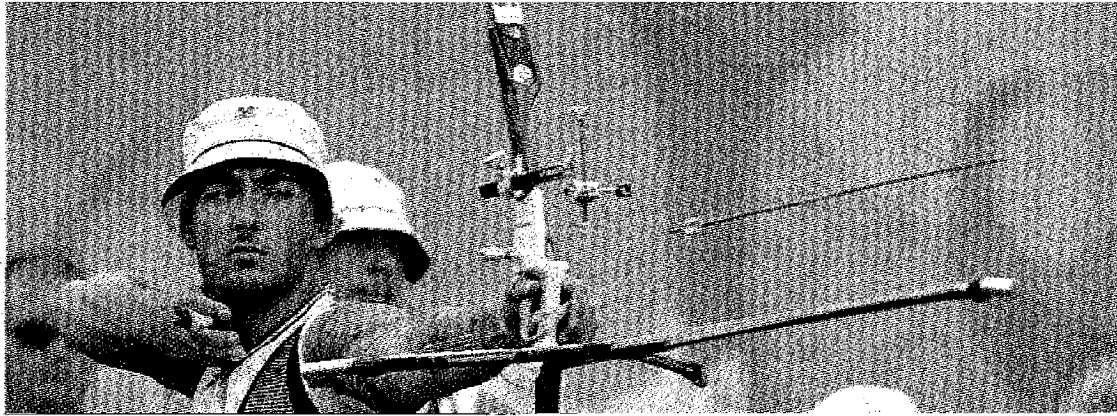
sando a non so cosa». E dà lì si rincorre. Gli occhiali con gli occhi a mandorla non sbagliamo mai, esaltati da un tifo da curva. A metà gara ci hanno staccato di brutto, pare finita ma anche le macchine a volte slittano: e l'Italia, a quel punto, piazza un bel po' di 10 nel centro del bersaglio giallo, dodici centimetri di diametro da infilzare a settanta metri. Compreso Guglielmo Nespoli, tre 10 consecutivi. «Ero gasato, toccava a me tirare per ultimo dopo avere fatto il massimo, ed era stata mia anche la freccia che ci aveva portato in finale». Dunque? «Dunque, la seconda volta ho sbagliato per euforia, e ho capito subito che la freccia sarebbe andata troppo alta». Marco Galiazzo conferma: «Anche l'arco fa un rumore diverso, quando parte il colpo del 10 oppure del 7. Però pazienza, l'argento è un gran risultato».

Mauro Nespoli, celibe e senza fidanzata («È il destino di noi arcieri, resta poco tempo per quelle cose») ha sbagliato l'ultimo rigore. Ma era il caso di mandare proprio lui dal dischetto, alla fine? L'ha deciso Donadoni? «La serie dei tiri l'avevamo stabilita da tempo», risponde Galiazzo. Gli altri due pescatori azzurri non hanno preso a mazzate il ragazzo, ci mancherebbe. «Lui è un grande della nostra



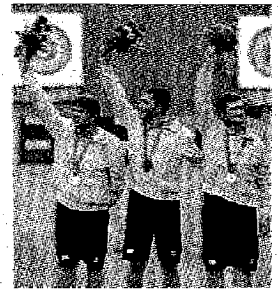
squadra» dice il capitano Di Buò. Anche perché Nespoli sta per incrociare le frecce con i compagni nel torneo individuale. E nel caso superasse un inglese con il quale dice di avere un conto aperto («lo salderò»), gli toccherebbe proprio il derby con l'olimpionico Galiazzo, suo compagno anche di allenamenti e di carriera (stanno entrambi in Aviazione, dunque sono arcieri a tempo pieno). «Ci conosciamo alla perfezione. E lui, come avrete capito anche oggi, sbaglia qualche colpo in meno di me» scherza Nespoli, inarrestabile quando parla, un chiacchierone con la medaglia d'argento al collo (sul podio gliel'hanno appesa al contrario, non era proprio la sua giornata).

E se il prode Guglielmo, dopo avere fatto secco il ragazzino e i sogni dei suoi compagni, li eliminasse nel testa a testa? «Ehm, credo proprio che in quel caso mi stabilirei a Pechino».



UN ERRORE DA 7 PUNTI

L'azzurro Mauro Nespoli sbaglia il tiro decisivo nell'ultima serie, solo sette punti ed è argento per la squadra italiana



SCHERMAGLIE OLIMPICHE

ANTONIO DIPOLLINA

I 4 secondi più lunghi del cronista entusiasta

Ultimi, palpitanti secondi della finale di fioretto, ne mancano 4 che sono un'eternità, ma in postazione Federico Calcagno urla alla medaglia d'oro, anzi alla terza medaglia d'oro olimpica della Vezzali. Appena si capisce che niente è ancora deciso cala un silenzio totale, partono altri due assalti, Federico Calcagno deve aver tremato come non mai.

 "Olimpia Magazine", da Casa Italia va in onda la Vezzali che parla al telefono con un personaggio misterioso, che non viene svelato, ma si capisce che si tratta di qualcuno assai importante. In molti hanno temuto. Ma poi era il Presidente della Repubblica. In studio però attimi di perplessità e in sottofondo si è sentito un dialogo siffatto: «Ma chi era al telefono?». «Il capo dello Stato». «Ah, pensavo fosse Napolitano». Nessuna indicazione sui responsabili, solo sospetti.

 Stessa sede, difficile descrivere l'espressione desolata di Amedeo Goria quando sulla sedia accanto a lui Margherita

Granbassi ha dovuto lasciare il posto all'arciere Galiazzo.

 Grazie a Eurosport (e ad alcuni providenziali siti internet) si riescono a seguire anche le prove del sollevamento pesi. E' un'Olimpiade nascosta con momenti notevolissimi. Tipo il colombiano Oscar Figueroa: per tre volte ci prova con 135 chili, tutte e tre le volte gli parte il braccio destro sul bilanciere, con un rumore agghiacciante. Alla fine Figueroa piange come raramente si è visto piangere in un teatro sportivo.

 Giulia Quintavalle, oro del judo: «Non mi vedrete mai un reality». Ormai la classificazione tra atleti di primo piano è tra quelli che vogliono fare il reality (Magnini, etc.) e quelli che non lo vogliono fare. Significa anche che la domanda fatale è tra le prime che viene rivolta a ogni campione emergente nonché di aspetto gradevole.

 Aurelio Capaldi: "Hai visto la Lituania battere l'Argentina?"

Kobe Bryant: "No, stavo dormendo".

 Cineserie da Raisport. «Dalhausser ha una faccia così, come diceva Totò ognuno ha la faccia che ha, ma qualche volta si esagera» (Fefè De Giorgi). «L'Italia non sa difendere: la notizia del giorno è questa». (Fabrizio Failla). «Questi due giocatori hanno una loquacità occulta» (Fefè De Giorgi). «Tra poco lasceremo la linea alla semifinale della Triellini». (Giulio Guazzini). «Abbiamo qui Giulia Quintavalle in persona». (Amedeo Goria).

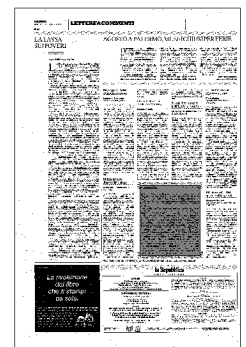


L'AMACA

MICHELE SERRA

Se esistesse la medaglia d'oro per il commento olimpico più fesso, potrebbe senz'altro vincerla un atleta padano: è il sindaco di Treviso Gobbo, che in estasi per la vittoria nella spada del concittadino Tagliarol ha detto che "finalmente dovrà tacere chi è contrario all'uso delle armi".

In verità, non si conosce nessuno che sia contrario all'uso sportivo delle armi. Si conoscono, piuttosto, molte persone che sono contrarie all'uso delle armi fuori dallo sport. La differenza è così ovvia che perfino il sindaco Gobbo, se si applica e si fa aiutare da qualcuno, è in grado di afferrarla: se lo spadista Tagliarol usa il suo ferro per vincere la medaglia olimpica, tutti applaudono. Se lo usasse per infilzare come tordi i passanti, verrebbe arrestato. Idem per arcieri e tiratori, pugili e lottatori, il cui talento offensivo generalmente non si esercita per la strada, sparando alle vecchiette o schienando i pensionati. Di più: l'uso delle armi e dell'aggressività nello sport è nato apposta per surrogare e possibilmente neutralizzare la violenza. E dunque, è proprio chi è "contrario all'uso delle armi" a essere particolarmente grato allo sport perché riesce a dirottare l'adrenalina e la ferinità entro i confini certi, regolati e incruenti delle varie discipline. Per esempio: se il sindaco Gobbo (e molti suoi colleghi "padani") si fossero dedicati agli sport, specie quelli di fatica, piuttosto che alla politica, vivremmo in un paese un po' meno aggressivo e incivile.

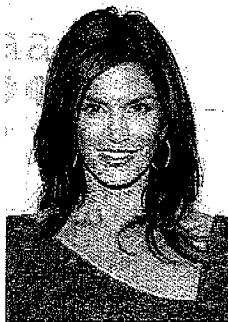


Città **Proibita**

di **Roberto Perrone**



Gli arcieri a caccia di Caterina e Cindy



Top Cindy Crawford

Una fidanzata per Robin Hood. Anzi due fidanzate, considerato che Robin Hood non si muove mai senza Little John. I due arcieri azzurri Marco Gializzo e Mauro Nespoli, che hanno conquistato l'argento nell'arco (con Ilario Di Buò, che però è sposato) dividono la stanza e anche l'assenza della fidanzata. Se ne sono lamentati dopo la finale persa contro la Corea del Sud. È scattata subito una catena di Sant'Antonio della solidarietà per trovare «compagnia» ai due campioni con la faretra.

Innanzitutto bisogna individuare il luogo del «cucco» per eccellenza di Pechino olimpica. Per questo bisognerebbe seguire il segretario del Coni Lello Pagnozzi, che in questo senso ha un senso, se è concesso il calembour.

A Torino, nel 2006, lo si incontrava spesso a notte fonda a Casa Russia, luogo di culto per le feste che, col passare delle ore, diventavano sem-

pre più trasgressive. Qui a Pechino Pagnozzi frequenta molto Casa Italia anche perché il Coni si sente, dopo alcune edizioni tribolate e molte gestioni al di sotto del livello minimo di decenza, estremamente partecipe dell'organizzazione della struttura. Quindi Pagnozzi non è un esempio da seguire per i nostri due arcieri. No, nella città olimpica (proibita) è molto cool (non so cosa voglia dire, ma la definizione è questa) il China Club, bellissima residenza ricavata in un palazzo del XVI secolo. C'è pure una libreria con 5 mila volumi che, ovviamente, non si fila nessuno. Ci si va per vedere e farsi vedere.

Il locale è stato affittato dallo Swatchgroup e ospita feste dove bisogna prenotarsi con molto anticipo. Ecco, abbiamo prenotato per i due arcieri due posti il 14 e due posti il 21, quando, special guest stars saranno la top model Cindy Crawford e la Bond girl Caterina Murino. Buona caccia.






Un traguardo straordinario
in una giornata straordinaria

Arco di gloria

La Galiazzo band d'argento: è la medaglia n.500

Le madaglie italiane

LE MEDAGLIE PER SPORT				
	oro	argento	bronzo	Totale
■ Atletica	18	15	24	57
■ Calcio	1	-	2	3
■ Canoa Kayak	5	5	3	13
■ Canottaggio	10	12	12	34
■ Ciclismo	33	17	8	58
■ Ginnastica	14	6	8	28
■ Judo	3	3	6	11
■ Lotta	6	4	9	19
■ Nuoto	3	3	9	15
■ Pallacanestro	-	2	-	2
■ Pallanuoto	4	1	2	7
■ Pallavolo	-	2	2	4
■ Pentathlon	2	2	3	7
■ Pesi	5	4	5	14
■ Pugilato	14	12	15	41
■ Scherma	45	38	27	110
■ Sport equestri	7	9	7	23
■ Tennis	-	-	1	1
■ Tiro a segno	2	2	3	7
■ Tiro a volo	7	6	8	21
■ Tiro con l'arco	1	2	3	5
■ Tuffi	3	4	2	9
■ Vela	3	2	7	12
■ Totali	186	161	166	503



GIANGIORGIO TRISSINO (argento)
1° equitazione, Parigi 1900

OMERO BONOLI (argento)
100° ginnastica, cavallo con maniglie, Los Angeles 1932

ADELMO BULGARELLI (bronzo)
200° lotta greco-roma, Melbourne 1956

PAOLA PIGNI (bronzo)
300° atletica, 1500 metri, Monaco 1972

SQUADRA MASCHILE SPADA (oro)
400° (Sandro Cuomo, Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo) Atlanta 1996

SQUADRA MASCHILE TIRO CON L'ARCO (Argento)
500° (Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e Ilario Di Buò) Pechino 2008

dal nostro inviato
VINCENZO CERRACCHIO

PECHINO - Badate che non è una Corea. Casomai per la Corea poteva essere un'Italia da incubo, perché da quelle parti il tiro con l'arco fa parte del programma scolastico, non c'è un ragazzino che non l'abbia provato. Da noi esiste a malapena qualche società, il resto sono "compagnie" di

semplici amatori. Così questo argento a squadre che gli azzurri hanno conquistato, entrando nella storia anche dalla porta dei numeri visto che si tratta della tanto agognata medaglia numero 500 dei Giochi, brilla comunque negli occhi di Ilario Di Buò, Marco Galiazzo e Mauro Nespoli. Anche il presidente Petrucci, lasciando la tribuna, non ha nascosto la contentezza: «Non è un oro

buttato via, i coreani erano favoriti e i nostri sono stati straordinari a lottare fino all'ultima freccia. Credo che l'audience tv in Italia sia stata altissima, l'arco è uno sport molto televisivo». Subito dopo sarebbero arrivati due ori e l'umore presidenziale sarà vieppiù migliorato.

Comunque è vero che l'arco tira. Le immagini le avrete



viste. Una finale palpitante, con l'Italia in rimonta nell'ultima volée. Fino al 199 pari. E qui Galiazzo ha centrato un 9, Di Buò un 10, Nespoli il 7 fatale, perché non è come a scuola, il 7 è "insufficienza" a questi altissimi livelli. Tanto è vero che i coreani non l'hanno perdonato: 9-10-9 e si sono presi l'oro davanti ai loro mille tifosi che già temevano il lutto nazionale. D'altra parte il centro del bersaglio, quello giallo, è largo 12,2 centimetri e sta a settanta metri dall'arciere. Basta un palpito, col cuore che va a 180 battiti, un'inezia. E l'imputato l'ha raccontato col sorriso: «Si dice sempre che nella prova a squadre le frecce non abbiano nome, ma chi sbaglia il peso lo porta, eccome. Sono dispiaciuto, ho fatto due errori tecnici, il 7 iniziale perché ero teso, in fondo era il mio esordio olimpico (alla prima freccia assoluta, in mattinata contro il Canada, aveva fatto pure un 6, ndr), l'ho trattenuta troppo, l'ultimo magari per troppa sicurezza, avevamo rimontato, i miei compagni avevano tirato benissimo, vedevo l'impresa lì a un passo. Sono state due frecce pesanti e amare».

Mauro regge benissimo l'assedio, è un ragazzo simpatico, il casinaro del gruppo, non smetterebbe mai di raccontare. «Dormiamo in camera noi tre, magari stanotte non sarà facile prender sonno ma più per la felicità che per i rimpianti: l'argento alla prima partecipazione olimpica è comunque meraviglioso. Eppoi c'è la prova individuale, ho un inglese che vorrei proprio battere al primo turno, poi incrocerò Marco. Ma se per caso vinco io, davvero da Pechino non mi farà più tornare, già gli ho già rovinato questa finale». Galiazzo gli riserva un timido sorriso paterno, ha soli quattro anni di più ma già un oro al collo, quello di Atene. E ieri, dall'eliminazione alla finale,

ha fatto solo un 8, poi tutti 9 e 10, è in una forma straordinaria. «Fosse nato in Corea - commenta Matteo Bisiani, uno dei coach - vivrebbe da Papa, lo venererebbero». Ci proverà il giorno di Ferragosto, il padovano, a bissare Atene: lo staff, composto anche da uno psicologo che in questo sport è fondamentale, è convinto che ce la farà. «E' vero che dipende dalla giornata - dice Bisiani - ma Marco è un mondo a parte. Se imbrocca non ce n'è per nessuno». Ilario di Buò, il veterano, ha 42 anni e sembra quello più turbato: «Mi è dispiaciuto perdere ma solo perché avevamo fatto una gara proprio bella. Avevo promesso al presidente Scarzella che in caso di medaglia avrei continuato. E quindi ora mi toccheranno altri quattro anni di allenamento per arrivare a Londra». Lui è triestino ma ormai romano di adozione, è dipendente del Coni mentre i suoi due compagni sono in forza all'Aeronautica. Dei tre è anche l'unico sposato con una figlia che gli regala portafortuna.

Il tormentone per Galiazzo è sempre stato quello della fidanzata: «Ma come? - gli chiedono a ogni intervista - Ancora non ce l'hai?». Facendolo arrossire. Ma Nespoli stavolta gli viene in soccorso: «Anch'io vivo a Voghera con mamma e papà, sarà la maledizione di noi arcieri, ma il problema è che stiamo sempre a gareggiare in giro per il mondo. Spero solo di ritornare all'Olimpiade fra quattro anni, la concorrenza aumenta». Parlare gli serve per allentare la tensione, ripercorrere l'indimenticabile giornata. E oggi una passeggiata per Pechino, poi a tifare per le azzurre impegnate nella prova individuale. Sempre che i compagni non ci ripensino e non lo chiudano in camera per punizione. Con l'arco.

I tiri che hanno consegnato all'Italia la medaglia numero 500 ai Giochi Olimpici. Dall'alto in basso: Ilario Di Buò, Mauro Nespoli e Marco Galiazzo

